

PIANO D'IMPRESA INDICE

CAP. 1	SOGGETTO PROPONENTE	2
	1.1 PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	2
	1.2 SOCI E RUOLI	2
	1.3 STUDI ED ESPERIENZE	2
CAP. 2	ATTIVITÀ PROPOSTA	3
	2.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA	3
	2.2 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI/SERVIZI DA REALIZZARE	3
	2.3 PROPOSTA FUNZIONALE AD ALTRI PROGETTI IMPRENDITORIALI	3
	2.4 PROPOSTA COINVOLTA NELLO SVILUPPO DI SLT	3
CAP. 3	ANALISI DEL MERCATO E STRATEGIE.....	4
	3.1 OBIETTIVI DEL PROGETTO.....	4
	3.2 INNOVAZIONE E NETWORK.....	4
	3.3 CLIENTI E CONCORRENTI	4
	3.4 VANTAGGIO COMPETITIVO	4
	3.5 OBIETTIVI QUANTITATIVI	4
CAP. 4	DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE	5
	4.1 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE ED AMMISSIBILE	5
	4.2 PROGRAMMA DELLE SPESE DI GESTIONE DEL PERIODO AGEVOLABILE	6
	4.3 PROSPETTO DI RIEPILOGO DELLE SPESE E DELLE AGEVOLAZIONI	6
CAP. 5	ASPETTI TECNICI, PRODUTTIVI ED ORGANIZZATIVI	7
	5.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	7
	5.2 CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA	7
	5.3 PROCESSO PRODUTTIVO	8
	5.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	8
CAP. 6	ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI	9
	6.1 I COSTI D'ESERCIZIO.....	9
	6.2 LE PREVISIONI DI FATTURATO	9
	6.3 BILANCI PREVISIONALI	10
	6.4 PROSPETTO FONTI – IMPIEGHI	12
CAP. 7	DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO	13
CAP. 8	AVVERTENZE PER LA FIRMA DIGITALE	13



CAP. 1 SOGGETTO PROPONENTE

1.1 PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Nel caso di imprese già esistenti, illustrare in sintesi la storia e l'evoluzione della proprietà, dell'attività e dei prodotti.

Riportare tutte le informazioni utili a descrivere la compagine sociale attuale ed i ruoli attribuiti, evidenziando eventuali ruoli aziendali assegnati a management esterno.

1.2 SOCI E RUOLI

Riportare nella tabella seguente tutti i soci dell'impresa e le informazioni richieste:

<i>Soci persone fisiche</i>					
<i>N</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>CARICA AZIENDALE PREVISTA</i>	<i>RUOLO AZIENDALE PREVISTO</i>	<i>ETÀ <36 ALLA DATA DOMANDA (SI/NO)</i>	<i>ESPERIENZE LAVORATIVE PREGRESSE (SI/NO)</i>
<i>Soci impresa</i>					
<i>N</i>	<i>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</i>	<i>SETTORE DI ATTIVITÀ</i>	<i>ANNI DI ATTIVITÀ</i>	<i>RUOLO AZIENDALE PREVISTO *</i>	

* se assegnato ad un soci, indicarne il nominativo

1.3 STUDI ED ESPERIENZE

Riportare nella tabella seguente, per ognuno dei soci, le informazioni richieste

<i>Socio * (persone fisiche)</i>						
1	<i>COGNOME E NOME</i>					
2	<i>DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA</i>			<i>Tipologia</i>	<i>Anno</i>	<i>votazione</i>
3	<i>LAUREA</i>	<i>TRIENNALE</i>	<i>MAGISTRALE</i>	<i>VECCHIO ORDINAMENTO</i>	<i>Facoltà</i>	<i>Anno</i>
4	<i>CORSO DI SPECIALIZZAZIONE</i>			<i>Oggetto</i>	<i>Ente</i>	<i>Durata/anno</i>
5	<i>ESPERIENZE LAVORATIVE PREGRESSE</i>			<i>Oggetto</i>	<i>Azienda</i>	<i>Durata/anno</i>

* duplicare le righe per aggiungere ogni ulteriore diploma, corso, lavoro, ecc.

<i>Socio ** (impresa)</i>						
1	<i>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</i>					
2	<i>COGNOME E NOME SOCIO</i>					
3	<i>LAUREA</i>	<i>TRIENNALE</i>	<i>MAGISTRALE</i>	<i>VECCHIO ORDINAMENTO</i>	<i>Facoltà</i>	<i>Anno</i>
4	<i>CORSO DI SPECIALIZZAZIONE</i>			<i>Oggetto</i>	<i>Ente</i>	<i>Durata/anno</i>
5	<i>ESPERIENZE LAVORATIVE PREGRESSE</i>			<i>Oggetto</i>	<i>Azienda</i>	<i>Durata/anno</i>

* duplicare le righe per aggiungere ogni ulteriore diploma, corso, ecc.

** compilare soltanto se, nella nuova attività, ci saranno ruoli aziendali assegnati a membri della compagine sociale delle imprese socie.



CAP. 2 ATTIVITÀ PROPOSTA

2.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

Descrivere l'idea progettuale, con particolare riferimento a:

- ✓ genesi dell'iniziativa
- ✓ settore e codice ATECO

Come chiarito in Circolare, per riqualificazione di impresa esistente si intende la diversificazione produttiva e il miglioramento del livello qualitativo della produzione dei beni o servizi realizzati: se l'iniziativa proposta comporta l'ampliamento o la riqualificazione dell'attività, dettagliare come le nuove produzioni modificheranno quelle attuali, in termini quantitativi e qualitativi.

2.2 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI/SERVIZI DA REALIZZARE

Descrivere l'idea progettuale, con particolare riferimento a:

- ✓ prodotti e/o servizi offerti
- ✓ caratteristiche
- ✓ gamma
- ✓ differenziazione

2.3 PROPOSTA FUNZIONALE AD ALTRI PROGETTI IMPRENDITORIALI

La misura I prevede l'aliquota agevolativa dell'80% per le "proposte imprenditoriali funzionali ad altri progetti imprenditoriali", anche se questi altri non sono beneficiari degli aiuti della misura, con la finalità comune del potenziamento dell'offerta turistica e della valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico dei Comuni del cratere sismico.

Laddove si richieda tale maggiorazione delle agevolazioni, in questo paragrafo andranno dettagliate tutte le informazioni utili (eventualmente allegando documentazione di supporto), con particolare riferimento a:

- ✓ gli obiettivi, i tempi ed i territori di interesse del progetto comune di sviluppo
- ✓ le attività previste nel progetto comune
- ✓ i dati di tutte le imprese coinvolte nello stesso.

2.4 PROPOSTA COINVOLTA NELLO SVILUPPO DI SLT

La misura I prevede l'aliquota agevolativa dell'80% se la proposta imprenditoriale rientri in progetti che coinvolgono una o più imprese nello sviluppo di *sistemi locali d'offerta turistica*.

Come dettagliato in Circolare, si definiscono "**Sistemi locali d'offerta turistica**": i sistemi turistici locali di cui all'art. 23 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, e all'art. 2 della legge della Regione Abruzzo 9 giugno 2015, n. 15, definiti come i contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate;

Laddove si richieda tale maggiorazione delle agevolazioni, in questo paragrafo andranno dettagliate tutte le informazioni utili (eventualmente allegando documentazione di supporto) in merito.



CAP. 3 ANALISI DEL MERCATO E STRATEGIE

3.1 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere le caratteristiche dello scenario di riferimento (specificare le fonti dei dati citati) con particolare riferimento a:

- ✓ situazione attuale e trend
- ✓ fattori critici di successo
- ✓ barriere all'ingresso
- ✓ stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio

3.2 INNOVAZIONE E NETWORK

Descrivere se e come il progetto beneficia:

- ✓ di sinergie generate dalla collaborazione fra più operatori del territorio
- ✓ dell'utilizzo di tecniche/strategie di marketing e/o commerciali innovative rispetto alla concorrenza locale

3.3 CLIENTI E CONCORRENTI

Descrivere le caratteristiche del mercato di riferimento specifico del progetto (specificare le fonti dei dati citati) con particolare riferimento a:

- ✓ i segmenti di mercato
- ✓ le principali categorie di clienti individuati
- ✓ loro caratteristiche
- ✓ bisogni da soddisfare, anche latenti o indotti

Descrivere i principali concorrenti diretti e/o indiretti individuati, le loro caratteristiche ed i relativi punti di forza/debolezza

3.4 VANTAGGIO COMPETITIVO

Descrivere il vantaggio competitivo dell'iniziativa e la relativa difendibilità:

- ✓ durata (rapidità con cui si esaurisce);
- ✓ imitabilità (possibilità per i concorrenti di poterlo imitare);
- ✓ trasferibilità (possibilità per i concorrenti di poterlo acquisire sul mercato);
- ✓ riproducibilità (possibilità per i concorrenti di poterlo sviluppare autonomamente al loro interno)

3.5 OBIETTIVI QUANTITATIVI

Quantificare la quota di mercato locale che l'iniziativa si propone di conquistare nell'arco del triennio di attività pianificato, dettagliando i criteri adottati per la stima e le quantità di prodotto/servizio vendibili che ne derivano.

Esplicitare i criteri utilizzati per la definizione del prezzo di vendita.

Indicare i canali commerciali e l'organizzazione delle vendite.

Descrivere le strategie promozionali che si intendono perseguire.



CAP. 4 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE
4.1 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE ED AMMISSIBILE

Elencare, con il maggior grado di dettaglio ed omogeneità possibile, le categorie di spesa di ristrutturazione e la tipologia di beni da acquistare, precisandone la quantità necessaria e l'unità di misura.

Devono essere indicate tutte le spese d'investimento indispensabili a garantire la piena funzionalità del progetto proposto, anche laddove appartenenti a categorie non agevolabili.

INVESTIMENTI	% * IVA	%** COEFF. AMM.	DA REALIZZARE € (1)	AMMISSIBILE €
OM - Ristrutturazione opere murarie				(2)
Dettaglio 1				
Dettaglio 2				
Dettaglio 3				
IMA – Impianti, macchinari, attrezzature ed allacciamenti				
Dettaglio 1				
Dettaglio 2				
Dettaglio 3				
BP - Beni Pluriennali				
Programmi informatici				
Marchi				
Brevetti				
AI – Altri Beni necessari ma non agevolabili			(3)	
Dettaglio 1				
Dettaglio 2				
Dettaglio 3				
TOTALE BENI D'INVESTIMENTO			€	€

* riportare l'aliquota IVA prevista per la categoria d'investimento corrispondente

** riportare il coefficiente di ammortamento previsto per la spesa, anche al fine di quantificare correttamente i contributi conto impianti da riscontare in bilancio.

(1) in questa colonna dovranno essere riportati gli importi di tutti gli investimenti necessari alla realizzazione dell'iniziativa e per i quali andrà dimostrata la necessaria copertura finanziaria.

(2) l'importo delle OM agevolabili massime si calcola applicando la percentuale di agevolazione prevista (30% o 50%) all'iniziale totale investimenti da realizzare (senza considerare le voci d'investimento non agevolabili), riportandolo nella colonna "ammissibile". Per le altre categorie ammissibili alle agevolazioni, IMA e BP, gli importi vanno ripetuti, identici, nelle due colonne.

(3) in questa sezione dovranno essere elencati tutti gli investimenti indispensabili alla realizzazione dell'iniziativa, ma per loro natura non agevolabili (es: ristrutturazioni su immobili per i quali non si dispone del titolo di proprietà; categorie d'investimento non previste dalla Misura agevolativa; beni usati, ecc.)

Attenzione:

- ✓ il totale degli investimenti agevolabili non può essere inferiore a 25.000 €
- ✓ il totale degli investimenti da realizzare non può essere superiore a 500.000 € e ad esso vanno commisurate le coperture finanziarie necessarie



4.2 PROGRAMMA DELLE SPESE DI GESTIONE DEL PERIODO AGEVOLABILE

Elencare, con il maggior grado di dettaglio ed omogeneità possibile, le voci delle spese di gestione da sostenere, precisandone la quantità necessaria e l'unità di misura.

GESTIONE		DA REALIZZARE €
M – materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti		
	Dettaglio 1	
	Dettaglio 2	
U – utenze e canoni di locazione		
	Dettaglio 1	
	Dettaglio 2	
O – oneri finanziari		
	Dettaglio 1	
	Dettaglio 2	
S – prestazione di servizi e consulenze professionali		
	Dettaglio 1	
	Dettaglio 2	
D – costo del lavoro dipendente		
	Dettaglio 1	
	Dettaglio 2	
F – formazione specialistica di soci e dipendenti		
	Dettaglio 1	
	Dettaglio 2	
TOTALE SPESE DI GESTIONE		(4)

(4) Le Spese di Gestione saranno agevolabili, nei limiti del massimale "de minimis" e delle proporzioni previste dalla Circolare, solo a fronte di residuo agevolazioni non imputate sugli investimenti.

4.3 PROSPETTO DI RIEPILOGO DELLE SPESE E DELLE AGEVOLAZIONI

PROSPETTO DI RIEPILOGO		
	Totale investimenti da realizzare	€
	Aliquota Opere Murarie applicabile	xx %
	Aliquota Agevolazioni concedibili	Xx %
	Importo altri contributi "de minimis" concessi nel triennio	(€)
	CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI SUGLI INVESTIMENTI CONCEDIBILI	€
	CONTRIBUTI ALLA SPESA SULLA GESTIONE CONCEDIBILI	€
	TOTALE INVESTIMENTI AGEVOLABILI	€
	TOTALE SPESE DI GESTIONE AGEVOLABILI	€
	TOTALE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	€

Attenzione: la domanda di agevolazione da compilare sulla piattaforma elettronica richiederà l'inserimento degli importi di spesa "da realizzare" – per le sole categorie di beni e di spesa agevolabili - per poi evidenziare le agevolazioni massime teoricamente concedibili.

Si raccomanda di verificare l'esatta corrispondenza fra i dati riportati nei prospetti di questo capitolo e quelli elaborati informaticamente, sanando eventuali disallineamenti.



CAP. 5 ASPETTI TECNICI, PRODUTTIVI ED ORGANIZZATIVI

5.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Riportare il cronoprogramma della realizzazione degli investimenti – tenendo conto che le spese devono essere successive alla data di domanda ed aver data non oltre 18 mesi dalla data della determinazione di concessione delle agevolazioni.

Realizzazione investimenti	Anno 1				Anno 2			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
OM								
IMA								
BP								
ALTRO								

Riportare il cronoprogramma della presentazione degli Stati di Avanzamento Lavori – dettagliando tipologia di spese ed importo – tenendo conto che il SAL a saldo degli investimenti deve essere presentato entro 24 mesi dalla data della determinazione di concessione delle agevolazioni.

IMPORTI SAL	Anno 1				Anno 2			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
SAL I								
SAL II								
SAL III								
Saldo investimenti								
Saldo gestione								

5.2 CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA

Elencare e descrivere i permessi, le licenze e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli investimenti e l'avvio della gestione.

Per ognuna di esse, indicarne la eventuale disponibilità o i tempi di ottenimento previsti dalla data di richiesta.

Tipologia	Ente di riferimento	Data rilascio	Data prevista per il rilascio



5.3 PROCESSO PRODUTTIVO

Descrivere il processo produttivo - dettagliando eventuali elementi di innovazione - descrivendo col maggior grado di dettaglio possibile:

- ✓ le fasi di produzione ed i macchinari e le attrezzature utilizzati in ognuna
- ✓ il dimensionamento degli investimenti in termini di capacità produttiva installata e sfruttata
- ✓ le eventuali esternalizzazioni di parti del processo
- ✓ i tempi complessivi di lavorazione di ogni fase
- ✓ gli eventuali colli di bottiglia o vincoli del processo

Prodotto/ Servizio	unità di misura	A	B	C=AXB	D	E = D/C
		Produzione max per unità di tempo (minuto/ora/giorno)	n. unità di tempo/anno	capacità produttiva	produzione annua attesa a regime	% sfruttamento capacità produttiva
A						
B						
C						
.....						

5.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere la struttura organizzativa, quantificando la necessità di manodopera ed evidenziando gli eventuali fabbisogni di know-how e di professionalità specifiche esterne alla compagine. Per le imprese già avviate, specificare separatamente il personale già in forza e quello aggiuntivo relativo al progetto da realizzare.

Numer o risorse	Descrizione competenza	Tipologia contratto (a tempo determinato/indetermi nato; part-time/full time)	Contratto di riferimento	Inquadram ento	Costo annuo unitario AZIENDALE (€)	Costo annuo totale (€)
Totali (€)						



CAP. 6 ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

6.1 I COSTI D'ESERCIZIO

Riportare nella tabella seguente le previsioni relative ai costi d'esercizio tenendo conto che, nel prospetto, i primi tre esercizi ipotizzano il periodo di realizzazione degli investimenti (ed il sostenimento di costi di gestione agevolabili), mentre i successivi 3 esercizi rappresentano l'avvio effettivo dell'attività, fino all'anno "di regime".

COSTI DI ESERCIZIO	Anno 0 (€) *	Anno 1 (€) **	Anno 2 (€)	Anno 3 (€)	Anno 4 (€)	Anno 5 (€)
- materie prime e sussidiarie						
- costo personale (cfr. tabella precedente)						
- servizi generali di stabilimento (utenze – manutenzioni ecc)						
- costi per godimento beni di terzi						
- costi di vendita e pubblicitari						
- spese Generali e Amministrative						
TOTALE COSTI						

* per "Anno 0" si intende l'anno di presentazione della domanda, a partire dalla quale si può avviare il programma degli investimenti e sostenere spese di gestione teoricamente agevolabili

** per "Anno 1" si intende l'anno in cui si prevede l'ammissione alle agevolazioni

6.2 LE PREVISIONI DI FATTURATO

Quantificare il fatturato previsto per singola tipologia di prodotto/servizio, per i 3 esercizi successivi al completamento degli investimenti

Prodotti/servizi	unità di misura	Prezzo unitario (a)(€)	anno 3	anno 4	anno 5	anno 3	anno 4	anno 5
			Quantità prodotte (b)			fatturato realizzato (€)		
			(b1)	(b2)	(b3)	(a x b1)	(a x b2)	(a x b3)
1								
2								
3								
4								
5								



6.3 BILANCI PREVISIONALI

Ai fini della redazione del bilancio previsionare, tenere conto che:

- ✓ l'anno 0 rappresenta il periodo antecedente l'ammissione alle agevolazioni, nel quale possono essere avviati gli investimenti e sostenute spese di gestione potenzialmente ammissibili;
- ✓ gli anni 1 e 2 rappresentano gli anni di realizzazione degli investimenti (e di sostenimento delle spese di gestione eventualmente agevolabili) a decorrere dal "momento zero" dell'ammissione alle agevolazioni
- ✓ gli anni 3-4-5 rappresentano gli esercizi effettivi di gestione, da prevedere per raggiungere l'equilibrio a regime.
- ✓ Gli schemi seguenti sono applicabili a tutte le imprese non ancora costituite ed a quelle che, alla data di domanda, non hanno ancora chiuso nessun esercizio di bilancio;
- ✓ Le imprese con almeno un esercizio chiuso (alla data di domanda) devono aggiungere le colonne precedenti l' "anno 0" (anno -1, anno -2 e anno -3) al fine di rappresentare correttamente l'evoluzione dell'attività precedente e dell'integrazione della stessa con gli investimenti e la gestione relativi all'iniziativa agevolata;
- ✓ Gli schemi seguenti rappresentano il dettaglio minimo richiesto; se necessarie, potranno essere aggiunte voci – o doppiate righe – per fornire una rappresentazione più chiara delle ipotesi formulate.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	ANNO 0	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
	€	€	€	€	€	€
ricavi netti delle vendite e delle prestazioni						
Variaz.rimanenze semilavorati, prodotti finiti e lavori						
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
altri ricavi e proventi (senza contributi di gestione)						
Valore della produzione (A)						
Materie, semilavorati e merci (acquisti +/- Var.rimanenze)						
Servizi						
Godimento beni di terzi						
Personale (stipendi, oneri e TFR)						
Costi diretti di produzione (B)						
Margine Operativo Lordo (A-B)						
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni						
Risultato Operativo						
(+/-) Gestione Finanziaria						
(+/-) Gestione Straordinaria						
contributi di gestione del progetto (2)						
Risultato lordo						
Risultato netto imposte						

(1) I contributi di gestione teoricamente concedibili vanno inseriti adottando il criterio di cassa



STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE	ANNO 0	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
ATTIVITÀ	€	€	€	€	€	€
A CREDITI VERSO I SOCI						
B IMMOBILIZZAZIONI (2):						
• immobilizzazioni immateriali (netto ammort.)						
• immobilizzazioni materiali (netto ammortamento)						
• immobilizzazioni finanziarie						
C ATTIVO CIRCOLANTE						
• rimanenze finali						
• crediti commerciali						
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO (B + C)						
Attività finanziarie a breve						
Disponibilità liquide (cassa e banche)						
RATEI E RISCONTI ATTIVI						
TOTALE ATTIVITÀ						

(2) per le imprese già avviate, indicare separatamente gli investimenti preesistenti e quelli totali da realizzare, oggetto dell'iniziativa proposta

STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE	ANNO 0	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
PASSIVITÀ	€	€	€	€	€	€
A PATRIMONIO NETTO						
• Capitale sociale						
• Riserve e utili passati non distribuiti						
• Utile d'esercizio						
B FONDI PER RISCHI E ONERI						
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
D DEBITI						
• debiti a medio lungo termine verso banche						
• debiti verso fornitori di beni d'investimento (3)						
• debiti a breve termine verso banche						
• debiti verso fornitori di gestione						
• debiti verso altri (enti previdenziali, fisco ecc..)						
• debiti verso soci						
E ratei e risconti passivi						
• Contributi conto impianti riscontati						
• Altri ratei e risconti passivi						
TOTALE PASSIVITÀ						

(3) per le imprese già avviate, indicare separatamente i debiti verso i fornitori degli investimenti totali da realizzare, oggetto dell'iniziativa proposta



6.4 PROSPETTO FONTI – IMPIEGHI

Ai fini della redazione degli schemi successivi, tenere conto che:

- ✓ l'anno 0 rappresenta il periodo antecedente l'ammissione alle agevolazioni, nel quale possono essere avviati gli investimenti potenzialmente ammissibili;
- ✓ gli anni 1 e 2 rappresentano gli anni di realizzazione degli a decorrere dal "momento zero" dell'ammissione alle agevolazioni
- ✓ gli impieghi andranno riportati per anno di competenza (trasferimento della proprietà, sorgere del debito)
- ✓ le fonti andranno riportate per anno di incasso/disponibilità materiale delle stesse

Impieghi (€)				
	Anno 0	Anno 1	Anno 2	Totale
Investimenti totali da realizzare €				
IVA sugli investimenti totali da realizzare €				
Altri fabbisogni (<i>specificare</i>)				
Totale impieghi				
Fonti (€)				
	Anno 0	Anno 1	Anno 2	Totale
Anticipazione eventuale 30% agevolazioni conto impianti				
Agevolazioni conto impianti concedibili (netto anticipo)				
Apporto mezzi propri (1)				
Prestito soci (2)				
Finanziamenti a medio/lungo termine (3)				
Altre fonti di copertura a breve termine (4)				
Fonti a copertura dell'IVA (4)				
Totale fonti				

- (1) specificare la natura dell'apporto dei mezzi propri (aumento capitale, futuro aumento capitale sociale)
- (2) indicare le condizioni di concessione, rimborso e remunerazione
- (3) indicare la forma tecnica, le garanzie prestate, le modalità di rimborso e di remunerazione
- (4) dettagliare forma e condizioni



CAP. 7 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO

In questa sezione, per le sole imprese già costituite alla data di domanda (le imprese costituite dovranno infatti trasmettere quanto necessario solo dopo la comunicazione di ammissione, una volta costituite), andranno inserite le DSAN richieste dalla Misura agevolativa:

- 1) la DSAN attestante i **requisiti** richiesti dal punto 2.4 della Circolare (**sempre**)
- 2) la DSAN attestante la dimensione di PMI (**sempre**)
- 3) la DSAN attestante la presenza/assenza di delibere di concessione di aiuti “de minimis” nei 36 mesi precedenti alla presente domanda (**sempre**)

La modulistica necessaria per le 3 Dichiarazioni suddette è disponibile nell'apposita sezione del sito internet www.invitalia.it. Gli standard disponibili andranno:

- ✓ compilati nelle parti di interesse
- ✓ inseriti nel presente documento
- ✓ firmati digitalmente dal legale rappresentante, come chiarito nel capitolo successivo.

IMPORTANTE:

Per la DSAN attestante le informazioni richieste ai fini della certificazione antimafia (solo se le agevolazioni totali richieste sono uguali o superiori a 150.000 €) l'attuale normativa vigente richiede che – a seconda della forma societaria – le dichiarazioni debbano essere rese da singoli soci o specifiche figure professionali (vedi istruzioni sul sito Invitalia).

In tal caso, ognuno dei soggetti tenuti all'invio dovrà munirsi di firma digitale, compilare e sottoscrivere la propria DSAN e assicurarsi che essa venga caricata quale allegato obbligatorio in sede di invio domanda, a cura del legale Rappresentante o del Procuratore delegato.

CAP. 8 AVVERTENZE PER LA FIRMA DIGITALE

Per le imprese già costituite alla data di domanda:

Il Piano d'impresa definitivo - completo di tutte le DSAN richieste al capitolo precedente, compilate in tutte le parti – deve essere firmato digitalmente esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'impresa, anche se la domanda è trasmessa e firmata dal procuratore.

Per le imprese non costituite alla data di domanda:

Il Piano d'impresa definitivo - privo delle DSAN, come spiegato al capitolo precedente – deve essere firmato digitalmente esclusivamente dal Procuratore incaricato della trasmissione e firma della domanda.

